

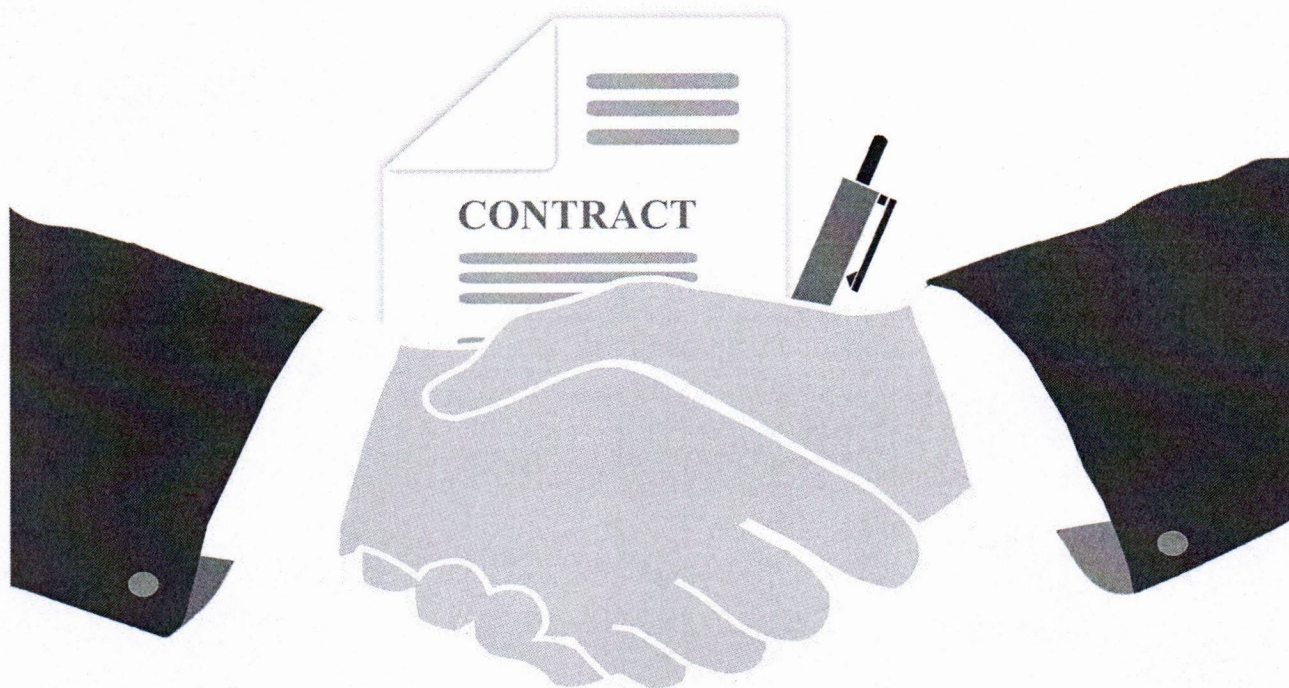


Istituto Comprensivo Statale ad Indirizzo Musicale "Silvio BOCCONE"
via del Vespro,72 – 90127 PALERMO

tel. 091 6164215 (centralino) – 091 6178190 (presidenza) – 091 617 8204 (segreteria) – fax 091 6168129
www.icsboccone.edu.it – paic8a2004 – paic8a2004@istruzione.it – paic8a2004@pec.istruzione.it – C.F.80020000826

I.C.STATALE - "SILVIO BOCCONE"-PALERMO
Prot. 0005601 del 05/07/2024
I (Uscita)

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO A.S. 2023/2024



Le relazioni sindacali sono improntate al rispetto dei diversi ruoli e responsabilità del Dirigente Scolastico e della Rappresentanza Sindacale Unitaria (di seguito, RSU) con l'obiettivo di incrementare la qualità del servizio scolastico, sostenendo i processi innovatori in atto anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte, contemperando l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività; correttezza e trasparenza dei comportamenti sono condizione essenziale per il buon esito delle relazioni sindacali, costituendo quindi impegno reciproco delle Parti Contraenti.

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized capital 'S' followed by a series of loops and a final horizontal stroke.

Il giorno quattro del mese di luglio dell'anno duemilaventiquattro nei locali della Presidenza scolastica dell'ICS "Silvio Boccone" di Palermo sono presenti:

Andrea Fossati – per la parte pubblica

Ins Davide Prestia – CISL SCUOLA componente RSU

Prof.ssa Serena Picone – UIL SCUOLA RUA componente RSU

LE PARTI

VISTO il CCNL 2019-2021 del 18 gennaio 2024;

VISTO il Piano Triennale dell'Offerta normativa 2022/2025 come revisionato per l'a.s.2023/2024;

VISTI i verbali precedenti

SOTTOSCRIVONO

il presente Contratto Collettivo Integrativo di Istituto così articolato:

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

TITOLO II – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI A LIVELLO DI ISTITUTO SCOLASTICO

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

CAPO II – DIRITTI SINDACALI

TITOLO III – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA

TITOLO IV - DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER PERSONALE DOCENTE ED ATA

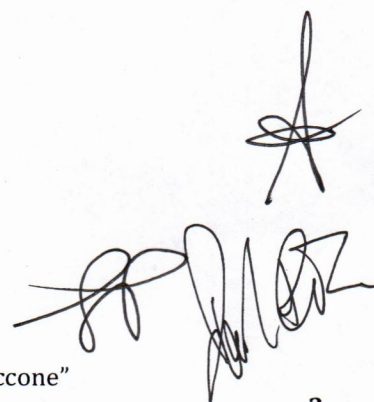
TITOLO V – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I – NORME GENERALI

CAPO II – ATTIVITA' FINALIZZATE

TITOLO VI – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

TITOLO VII – NORME TRANSITORIE E FINALI



TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente contratto integrativo a livello di Istituzione scolastica si applica a tutto il personale della ICS "Silvio Boccone" con contratto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato. Il personale del comparto si articola nelle seguenti aree professionali:
 - a) Area della funzione docente
 - b) Area dei servizi generali e amministrativi
3. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2023/2024, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
4. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2024, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
5. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.
6. Entro 5 giorni dalla sottoscrizione il Dirigente scolastico (di seguito, DS) provvede all'affissione dicopia del presente contratto all'Albo della scuola e sul sito web:
<http://www.icsboccone.edu.it/>

Art. 2

Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i sette giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO II - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI A LIVELLO DI ISTITUTO

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3

Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.



Art. 4

Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al DS le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
2. Il DS indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
3. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso. La lettera ufficiale di convocazione può essere allegata a una comunicazione inviata alle OOSS e alla RSU anche tramite e-mail.
4. Agli incontri che vertono su materia contabile e organizzazione del lavoro del personale ATA può partecipare il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (di seguito, D.S.G.A.), che in ogni caso viene sempre coinvolto preventivamente dal DS al fine di acquisirne proposte e pareri.
5. Al termine degli incontri è redatto sintetico verbale, steso dalla componente datoriale e sottoscritto dalle parti.
6. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e ne comunica il nominativo al DS. Qualora necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

Art. 5

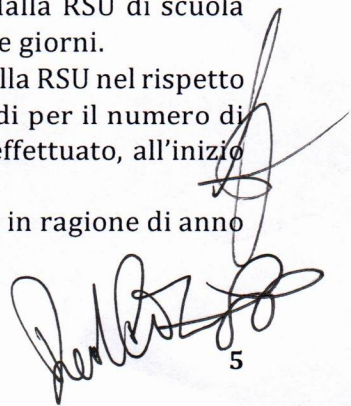
Agibilità sindacale

1. È prevista la presenza di un Albo sindacale. Il DS assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente all'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa. È prevista, altresì, la creazione di una bacheca sindacale sul sito istituzionale dove verranno pubblicate le notizie relative alla contrattazione di istituto e ai diritti sindacali (scioperi, assemblee sindacali).
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato al 2° piano della sede centrale, concordando con il DS le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Alla R.S.U. è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività; la comunicazione interna può avvenire brevemente, per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalle RSU *ad personam*, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati (in luoghi quali sala docenti e/o segreteria). Alla RSU è consentito l'uso degli strumenti informatici e di riproduzione degli atti.

Art. 6

Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente segnatamente dagli artt. 8/9/10 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dal CCNQ 4 dicembre 2017 CCNL.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di cinque giorni.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.
4. Spettano, inoltre, alla RSU permessi sindacali non retribuiti pari a giorni otto in ragione di anno



5

scolastico per partecipare a trattative sindacali o convegni/congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'Organizzazione Sindacale al DS.

Art. 7

Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'Istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 32 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto di contrattazione integrativa ai sensi del vigente CCNL 2019/2021 (art. 30 comma 4):
 - c) a livello di istituzione scolastica ed educativa:
 - c1) i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - c2) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi;
 - c3) i criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
 - c4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019;
 - c5) i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i.;
 - c6) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - c7) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
 - c8) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
 - c9) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
 - c10) il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale;
 - c11) i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023.

Art. 8

Informazione

1. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce (art. 30, comma 10):
 - b) a livello di istituzione scolastica ed educativa:
 - b1) la proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - b2) i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei

b3) i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

Il DS fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione. La RSU è tenuta, laddove si faccia questione di persone al rispetto della normativa sulla *privacy* (ex D.Lgs. 196 del 2003 e ss.mm.ii. tenuto conto del Regolamento UE 2016/679).

Art. 9

Confronto

Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce (art. 30 comma 9):

b) a livello di istituzione scolastica ed educativa:

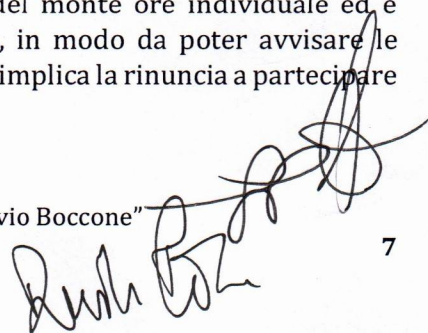
- b1) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa;
- b2) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
- b3) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- b4) la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
- b5) i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi
- b6) i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 10

Assemblea in orario di lavoro

1. I dipendenti hanno diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali per n. 10 ore pro capite in ciascun anno scolastico, senza decurtazione della retribuzione.
2. Nella scuola non si possono tenere più di 2 assemblee al mese.
3. Le assemblee sono indette con specifico ordine del giorno dalle OO.SS. rappresentative nel comparto, dalla RSU, nel suo complesso e non dai singoli componenti, con le modalità dell'art. 8 c. 1 dell'accordo quadro del 7 agosto 1998 e dalla RSU congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali, art. 1 c. 5 del CCNQ del 9 agosto 2000.
4. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di 2 ore e si svolge all'inizio o al termine delle lezioni. Le assemblee del personale ATA si possono svolgere in ore non coincidenti con quelle del personale docente, anche nelle ore intermedie del servizio con vincolo di osservanza di minor disagio per gli alunni. In questo caso si devono garantire le unità, in modo da assicurare la vigilanza.
5. La convocazione dell'assemblea, la durata, la sede e la partecipazione di Dirigenti sindacali esterni dovrà pervenire al DS almeno 6 giorni prima con comunicazione scritta, fonogramma, ecc.
6. Il DS affiggerà la comunicazione all'albo lo stesso giorno della ricezione e avviserà il personale interessato mediante circolare interna. Raccoglierà, inoltre, la dichiarazione di partecipazione, in forma scritta, del personale interessato. Tale dichiarazione fa fede ai fini del monte ore individuale ed è irrevocabile. L'adesione va espressa con almeno 2 giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.



7. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

8. Il DS, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche per le sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie e adattando l'orario, per le ore coincidenti con l'assemblea. In caso di assemblea alle prime due ore o alle ultime due ore di lezione, il Dirigente posticipa l'ingresso o anticipa l'uscita degli alunni.

9. Quando le assemblee riguardano il personale ATA, il numero minimo dei lavoratori necessario per assicurare i servizi essenziali, coincidenti con l'assemblea è il seguente: n. 1 Collaboratore Scolastico per plesso e n. 1 Assistente Amministrativo che curerà le attività indifferibili riguardanti l'ufficio di Segreteria. L'individuazione dei soggetti tenuti a garantire i servizi essenziali dovrà avvenire:

- a) per libera scelta;
- b) tenendo conto del numero delle ore di partecipazione individuali alle assemblee pregresse;
- c) sorteggio (escludendo coloro che fossero già stati obbligati).

10. Considerato che il vigente CCNL comparto scuola prevede che *"per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se la partecipazione è totale, stabilirà, con la contrattazione d'istituto, la quota e i nominativi del personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola, e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale"* si precisa quanto segue. Qualora siano convocate assemblee che prevedano la partecipazione del personale ATA, il numero minimo di lavoratori: per assicurare i servizi essenziali, coincidenti con l'assemblea, relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola, al centralino e ad altre attività indifferibili, è individuato così come segue:

n. 4 unità Collaboratore scolastico sede centrale

n. 1 unità di Collaboratore scolastico plesso Oreto

n. 1 unità di personale amministrativo

Per l'individuazione si procederà effettuando una rilevazione di disponibilità tra il personale in servizio nel plesso, se non sufficiente e in subordine si ricorrerà al criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico, senza oneri per l'Amministrazione.

11. Non possono essere convocate assemblee in ore coincidenti con lo svolgimento degli scrutini finali e degli esami.

Art. 11

Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.

2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al DS con almeno due giorni di anticipo.

3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al DS.

Art. 12

Determinazione dei contingenti di personale in caso di sciopero

Si rinvia al Regolamento di Istituto per la garanzia dei servizi pubblici essenziali in caso di sciopero, prot. 878 del 25 gennaio 2021, che rinvia al protocollo di intesa siglato con le Organizzazioni Sindacali di categoria (prot. 877 del 25 gennaio 2021).

Art. 13

Adesione allo sciopero del personale docente

Si rinvia al Regolamento per la garanzia dei servizi pubblici essenziali in caso di sciopero.

Art. 13

Determinazione dei contingenti di personale in caso di sciopero

In caso di sciopero indetto da una O.S. a livello nazionale, verranno applicate le vigenti disposizioni di legge. Il Dirigente Scolastico chiede al personale, attraverso circolare interna, una comunicazione volontaria di adesione allo sciopero, al fine di garantire i servizi minimi.

Al fine di contemperare l'esercizio dei diritti sindacali con la garanzia del diritto all'istruzione, ai sensi dell'art. 2 dell'accordo di attuazione della legge n. 146/90 nonché dell'accordo integrativo nazionale del 08/10/99, si individuano come segue i contingenti minimi per assicurare i servizi essenziali da garantire:

- n. 1 assistente amministrativo e n. 2 collaboratori scolastici presso la sede centrale per garantire lo svolgimento delle attività dirette e strumentali allo svolgimento di scrutini ed esami della sede centrale e del Plesso,
- n.1 DSGA, n. 1 assistente amministrativo e n. 1 collaboratore scolastico presso la sede di dirigenza, ove sia necessario garantire il pagamento degli stipendi.

L'individuazione del personale chiamato a garantire i servizi essenziali, nei casi in cui se ne verifichi la necessità, viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi prioritariamente su base volontaria, in forma scritta; in mancanza si procederà all'individuazione degli interessati scorrendo la graduatoria d'Istituto e partendo, secondo un criterio di rotazione annuale, da quelli inseriti con minore punteggio.

Art. 14

Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della Istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il DS assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO III -PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15

Collaborazione plurime del personale docente

1. Il DS può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole - che a ciò si siano dichiarati disponibili - secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'Istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 16

Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il DS - sentito il DSGA - può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il DS tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità;
 - b. sede presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva;
 - c. disponibilità espressa dal personale;

d. rotazione.

3. Il DS può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.

4. In caso di assenza di un collaboratore scolastico (per qualsiasi assenza non riconducibile a ferie o recuperi, compreso lo spostamento di un lavoratore ad altra sede per carenza di personale) la sostituzione sarà fatta dai colleghi, previo riconoscimento di n. 1 ora giornaliera, anche frazionabile fra più colleghi di lavoro straordinario documentato da incentivare con l'apposito "*Fondo sostituzione colleghi assenti*" o, ad esaurimento del suddetto fondo, da recuperare quale riposo compensativo.

5. In caso di esigenze particolari (carenza momentanea del personale, chiusura dei locali scolastici, attività didattiche funzionali dei docenti, manifestazioni, etc ...), il DSGA può – per il tempo necessario – spostare di sede uno o più collaboratori scolastici.

6. Il personale interessato di cui al comma 5 viene individuato come segue:

- a. esigenze del servizio scolastico;
- b. arrecare minor danno al restante personale;
- c. disponibilità personale;
- d. rotazione

7. Nel periodo di chiusura dei plessi a cui sono ordinariamente assegnati, i collaboratori scolastici vengono utilizzati in un plesso diverso.

8. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

9. Per particolari attività il DS – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra Istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico e ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'Istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO IV – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 17

Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

- le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
- la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:

- l'orario di entrata e di uscita saranno funzionali alle attività didattiche in considerazione dell'orario del percorso a indirizzo musicale.

Art. 18

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico dalle ore 7,30 alle ore 18,00 da lunedì a venerdì; con la stessa tempistica le comunicazioni urgenti sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.

2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 19

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Art. 20

Criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento

1. A parità di richiesta per corsi di formazione si seguiranno, per ogni segmento, i seguenti criteri di massima: disponibilità, rotazione, disciplina/ambito (con particolare riguardo alla materia insegnata e al segmento dove si presta l'attività lavorativa), anzianità di servizio, dando la precedenza ai corsi attivati dalla Rete di Formazione Ambito 17.
2. I docenti che usufruiscono dei permessi per la formazione dovranno tempestivamente inviare alla segreteria docenti l'attestato di partecipazione.
3. Si puntualizza che, in caso di più richieste di permessi per l'aggiornamento che ricadano nella stessa giornata l'autorizzazione sarà consentita per massimo un docente/ATA per segmento per plesso e si terrà conto del criterio di rotazione e a parità di situazioni del criterio di anzianità di servizio e in ultimo del criterio del sorteggio e ciò al fine di garantire equamente a tutto il personale di potersi formare.
4. Per le riunioni collegiali possono essere esonerati, previa valutazione dell'ordine del giorno, per formazione alle sedute dei Collegi dei Docenti, ma non per incontri di intersezione, interclasse e consigli di classe (per non svilire l'attività di preparazione alla didattica).

Art. 21

Requisiti per la presentazione dei progetti a valere sul FIS. Attuazione progetti PON/POR/PNRR con personale interno

La progettazione di attività e progetti a valere sul FIS dovrà presentare le seguenti caratteristiche:

- a. Programmazione adeguata degli obiettivi e alle priorità individuate per il superamento delle criticità misurate nei precedenti anni scolastici e che potranno comunque essere evidenziate durante l'anno scolastico in itinere;
- b. Esistenza di effettivo collegamento fra le attività curriculari e quelle extracurriculari: coerenza con le indicazioni del POF e con gli obiettivi degli insegnanti curriculari;
- c. Utilizzo pieno delle risorse umane e materiali della Scuola per una effettiva ricaduta formativa sugli alunni e sulla crescita professionale del personale docente e ATA specie per i progetti che si agganciano al contesto socio-economico nella realtà del territorio;
- d. Effettiva partecipazione ed integrazione nell'organizzazione complessiva della Scuola sia del personale che propone attività e progetti, sia del personale che aderisce ad attività e progetti (quantità e qualità dei processi attivati all'interno dell'organizzazione della Scuola).

Per l'individuazione dei docenti esperti del progetto, si terrà conto dei seguenti fattori:

- disponibilità degli interessati;
- precedenza al docente che ha elaborato la proposta progettuale, se disponibile;
- competenze acquisite: titoli ed esperienze professionali coerenti con l'incarico da attribuire;
- anzianità di servizio (complessivamente pre-ruolo statale + ruolo) e continuità di servizio nell'Istituto;
- principio di rotazione degli incarichi, nel caso di parità di punteggio, a partire dal docente più anziano nel servizio.

Il punteggio verrà attribuito tramite comparazione dei curricula in riferimento alla scheda di attribuzione dei punteggi allegata all'avviso/circolare di candidatura, con indicazione del relativo punteggio;

In riferimento all'attuazione dei progetti PON/POR/PNRR, la partecipazione del personale qualificato, acquisita tramite l'emissione di specifici bandi e comparazione dei curricula, prevede criteri specifici:

- a. disponibilità degli interessati
- b. possesso di competenze specifiche acquisite: titoli ed esperienze professionali coerenti con l'incarico da attribuire;
- c. attribuzione dell'incarico al candidato più piccolo d'età, in caso di parità di punteggio.

Il punteggio verrà attribuito tramite comparazione dei curricula in riferimento alla scheda di attribuzione dei punteggi allegata all'avviso di candidatura, con indicazione del relativo punteggio.

Per il personale interno, si prevede, in ogni caso, in applicazione di un principio di rotazione, la candidatura a non più di n. 1 moduli per relativo progetto per ogni avviso (sia per il profilo di tutor che per quello di esperto). Si procederà a deroga solo in assenza di candidature.

Per i progetti a valere sul PNRR si seguirà analoga procedura.

Art. 22

Realizzazione progetti

Nella realizzazione dei progetti verrà data precedenza alla realizzazione delle attività per le quali è prevista tempestiva rendicontazione ministeriale (es. PNRR/PON) atteso che l'ulteriore attività progettuale che non richiede tempestiva rendicontazione può essere agevolmente riprogrammata negli anni scolastici successivi. Solo a seguito della realizzazione di tale progettualità verranno realizzati eventuali progetti a valere sul FIS

TITOLO V - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 23

Limiti e durata dell'accordo

1. Il presente accordo, valido per l'anno scolastico 2023/2024, riguarda le materie oggetto di contrattazione decentrata di Istituto relativamente all'impiego delle risorse finanziarie riferite al FIS e ad ogni altra risorsa a qualsiasi titolo pervenuta nella disponibilità dell'Istituto che venga parzialmente o totalmente impiegata per corrispondere compensi, indennità o quant'altro al personale in servizio presso l'Istituto stesso.

Art. 22

Risorse

1. Il Fondo per il salario accessorio a.s. 2023/2024 è stato assegnato dal MIUR come da nota in atti (prot. n. 7103 del 01.10.2023).

2. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
- b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
- c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
- d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
- e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del DS o a seguito di variazione del P.A. al lordo dipendente.

Art. 23

Fondo per la contrattazione integrativa di istituto

1. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione (prot. n. 7103 del 01.10.2023).
2. Come comunicato dal DSGA, il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa per l'a.s. 2023/2024 è pari a €49.111,76 così costituito (le somme sono da intendersi tutte lordo dipendente):

DESCRIZIONE	ASSEGNAZIONE (€)
F.I.S.*	28.396,69
Funzioni Strumentali	3.677,15
Incarichi Specifici	1.590,11
Ore Eccedenti	2.450,24
Pratica Sportiva	1.730,69
Area a Rischio	1.298,39
Valorizzazione personale scolastico	9.968,49
Totale M.O.F.	49.111,76

*al netto delle indennità €24.324,37

Indennità di direzione DSGA 2023/24		3.600,00
Indennità sostituzione DSGA 2023/24	giorni 30	472,32

Il totale F.I.S. disponibile a.s. 2023/2024 per la contrattazione è pari ad € 35.590,95

Si stabilisce sin da adesso, e senza necessità di ulteriore contrattazione al riguardo, che l'importo assegnato sia ripartito per il 72% al personale docente e per il restante 28% al personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 25.625,48 (pari al 72%) e per le attività del personale ATA € 9.965,466 (pari al 28%).

3. La determinazione dei compensi spettanti al personale docente e ATA coinvolto nelle attività sarà determinato in base al compenso orario definito dalle tabelle allegate al CCNL.

4. Per quanto concerne le ore eccedenti, si concorda che all'inizio dell'anno scolastico i docenti dichiarino la propria disponibilità ad effettuare, nel rispetto della normativa vigente, ore eccedenti di insegnamento, indicando giorno ed ora della disponibilità. Ciò al fine precipuo di migliorare efficacia ed efficienza organizzative con riflessi positivi nella erogazione del servizio.

CAPO II - ATTIVITA' FINALIZZATE

Art. 24

Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

Art. 25

Funzioni strumentali all'Offerta Formativa

1. Nell'a.s. 2023/2024 le funzioni strumentali (€3.677,15) saranno assegnate secondo la seguente tabella

Area 1 Gestione del P.T.O.F. ed Autovalutazione d'Istituto n. 1 UNITA' € 919,28

Area 2 Inclusione n. 1 UNITA' € 919,29
Area 3 Alunni/Dispersione n. 1 UNITA' € 919,28
Area 4 Continuità ed orientamento n. 1 UNITA' € 919,28

2. Si genera un residuo pari ad €. 0,02.

Art. 26

Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.

Art. 27

Stanziamenti del personale docente

1. Sulla base del P.T.O.F. e del Piano annuale delle attività del personale docente, il Fondo di Istituto è così ripartito, tra le aree di seguito specificate, tenuto conto di €1.397,09 che risultano essere economie avanzate nell'a.s. 2022/2023

SUPPORTO ALLE ATTIVITA' ORGANIZZATIVE	unità	unitario	totale
Primo collaboratore del DS	1	4.700,00	4.000,00
Secondo collaboratore del DS	1	2.800,00	2.800,00
Referente Plesso primaria	2	1250,00	2500,00
Referenti Plesso infanzia	1	600,00	600,00
TOTALE A			9.900,00
SUPPORTO ALLA DIDATTICA e all'Organizzazione della didattica	unità	unitario	totale
Coordinatori di sezione infanzia	1	400,00	400,00
Coordinatori di classe primaria	10	210,00	2100,00
Coord.di classe sec.	27	340,00	9180,00
Tutor di dipartimento disciplinare lettere inglese francese tecnologia religione, sostegno, ed. musicale	7	100,00	700,00
Tutor docenti anno di prova	2	100,00	200,00
Referente formazione docenti	1	50,00	50,00
Referente adozioni	1	70,00	70,00
Referente Cyberbullismo	1	50,00	50,00
Tutor mate e scienze e Referente lab. Scientifico	1	200,00	200,00
Referente indirizzo musicale	1	100,00	100,00
Referente Cittadinanza e Costituzione, Legalità	3	260,00	780,00
Tutor ed. artistica e Referente lab artistico	1	200,00	200,00
Tutor ed. fisica e Referente palestra	1	200,00	200,00
Referente social media	1	300,00	300,00
Ref. Innovazione Didattica e Tecnologica- Sito Istituzione Scolastica	1	700,00	700,00

CGRAST 9.000

Referente uscite didattiche e rapporti con enti esterni	1	275,00	275,00
Referente tirocinanti UNIPA	1	200,00	200,00
Referente biblioteca	2	275,00	550,00
Referente biblioteca digitale Mloll	1	100,00	100,00
Referente salute	1	200,00	200,00
Referenti Allestimento aule ed eventi	8	70,00	560,00
TOTALE B			17.115,00
		TOTALE	27.015,00
		assegnazione	25.625,48
		residuo 2022/2023	1.397,09
		totale disponibile	27.022,57
		residuo	7,57

Attività complementari di Educazione fisica	unità	unitario	totale
Progetto Scopriamo la pallavolo	2	557,50	1.155,00
		assegnazione	1.730,69
		residuo	575,69

Art. 28

Stanziamenti del personale A.T.A.

1. Allo stesso fine di cui all'art.27 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate aumentate delle economie FIS ATA per l' a.s. 2022/2023 pari a € 4.036,10

IPOTESI INCARICHI SPECIFICI ATA: totale complessivo € 1.590,11- utilizzato 1584,9					
Assistenza pratiche - front office genitori alunni	Compenso individuale	Unità	Totale ore	Importo orario	Totale
Assistente Amministrativo	143,55	1	9	15,95	143,55

SUPPORTO AL magazzino e supporto informatico	Compenso	unità	totale ORE	importo orario	Totale
Assistente Amministrativo	159,5	1	10	15,95	159,5

Gestione inventario	Compenso	unità	totale ORE	importo orario	Totale
Assistente Amministrativo	159,5	1	13	15,95	207,35

Coordinamento area personale	Compenso	unità	totale ORE	importo orario	Totale
Assistente Amministrativo	159,5	1	10	15,95	159,5

Servizio Esterno, piccola manutenzione, supporto magazzino	Compenso	unità	totale ORE	importo orario	totale
Collaboratori scolastici	502,5	1	25	13,75	502,5

Assistenza Alunni H	Compenso individuale	Unità	Totale ore	Importo orario	Totale
Collaboratore scolastico	206,25	2	30	13,75	412,5

IPOTESI FIS: Straordinario e intensificazione ATA (quota parte 28%) : totale complessivo 4.816,4 (lordo dipendente)					
	Compenso individuale	Unità	Totale ore dall'01.09. 2023 al 31.12.2023 - CS: € 12,50 AA: 14,50	Importo orario	Totale
Collaboratori scolastici		2	89	12,50	1.112,50
Assistente Amministrativo		3	45	14,50	652,5

	Compenso individuale	Unità	Totale ore dall'01.01. 2024 al 31.08.2024 - € 12,50	Importo orario	Totale
Collaboratori scolastici		3	92	13,75	1265,00
Assistente Amministrativo		3	62	15,95	988,9

IPOTESI FIS: intensificazione ATA (quota parte 28%) : totale complessivo 4018,9					
	Compenso individuale	Unità	Totale ore	Importo orario	Totale
Collaboratori scolastici		3	58	13,75	797,5

FIS ATA a.s. 2023/2024: 6.810,82

TOTALE VALORIZZAZIONE ATA: 9.185,25 (=valorizzazione area a rischio ATA 2023/2024+economie ATA 2022/2023+FIS ATA 2023/2024-straordinario/intensificazione)

VALORIZZAZIONE e AREA A RISCHIO ATA a.s. 2023/2024	ECONOMIE ATA a.s. 2022/2023
2791,18;	4036,1

Art. 28

Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale A.T.A.

1. Le attività aggiuntive svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma dell'intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della quantificazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale A.T.A. rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al F.I.S. possono essere remunerate con recuperi compensativi compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 29

Incarichi specifici al personale A.T.A.

1. Su proposta della D.S.G.A, il Dirigente scolastico stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 54 del CCNL 2019/2021 da attivare nell'istituzione scolastica. Gli incarichi specifici sono conferiti dalil Dirigente scolastico
2. Il Dirigente scolastico conferisce tali incarichi, sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - a) comprovata professionalità specifica;
 - b) disponibilità degli interessati;
 - c) anzianità di servizio.

Art. 30

Conferimento degli incarichi

1. Dopo la stipula del contratto d'Istituto, il DS conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche ilcompenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 31

Valorizzazione del personale scolastico ATA

1. Per la valorizzazione del personale scolastico è prevista la somma di €. 4036,1. Tali risorse, ai sensi della Legge n. 27 dicembre 2019 n. 160 art. 1 comma 249 "(...) iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione". Tali importi sono utilizzati per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007 e confluiscono interamente nelFIS.

TITOLO VI – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Art. 32

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

1. Il R.L.S. è designato dalla R.S.U. al suo interno o viene scelto tra il personale dell'istituto disponibile in possesso delle necessarie competenze. Una volta designato, il RLS può restare in carica 3 anni e deve essere appositamente formato.
2. Al R.L.S. è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Il R.L.S. può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito, anche alla luce dei risultati dell'indagine periodica S.L.C. (stress da lavoro correlato).
4. Il R.L.S. gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 33

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Il RSPP è designato dal DS in attuazione di quanto previsto dal D.Lgs. 81 del 2008.
2. Al RSPP esterno compete un compenso a carico del programma annuale

Art. 34

Figure sensibili e ASPP

1. Per ogni istituzione scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - Preposto
 - Addetto al servizio di prevenzione e protezione;
 - Addetti al primo soccorso;
 - Addetti alla prevenzione incendi.
2. Le suddette figure vengono individuate fra il personale in possesso delle competenze necessarie e saranno formate attraverso specifico corso.
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalla normativa in tema di sicurezza.

Art. 35

Medico competente

1. Il Medico competente è designato dal Dirigente scolastico secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 81 del 2008 e dal DVR.
2. In caso di ricorso al medico competente allo stesso spetta un compenso previsto nel programma annuale.

TITOLO VII – NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 36

Variazione delle situazioni e clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui pervengano nella disponibilità dell'istituto ulteriori finanziamenti rispetto a quelli oggetto della stipula del presente accordo, ne sarà data immediata comunicazione e su di essi sarà effettuata contrattazione. Nel caso in cui si renda necessario, per comprovati motivi, effettuare attività oltre quelle previste, e senza che vi sia copertura finanziaria per la

corresponsione di quanto dovuto, si procederà alla revisione del piano delle attività reperendo le risorse finanziarie necessarie attraverso la diminuzione degli impegni di spesa già previsti.

2. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, la DS può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.

Art. 37

Natura premiale della retribuzione accessoria e procedura di liquidazione del salario accessorio

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.

2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

3. In caso di mancata corrispondenza, la DS dispone - a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto - la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

Art. 38

Clausola di salvaguardia

Per tutto quanto qui non richiamato, si rinvia al contenuto del vigente CCNL 2019/2021 siglato in data 18 gennaio 2024

IL DS



LA RSU

